



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE
I.P.S.I.A. INVERUNO
Via G. Marcora,109 – 20010 INVERUNO (MI)

C. F. 93018890157 – c.c.postale n. 24295248 - cod. mec. MIIS016005
☎ 02-97288182 + 39 02-97 28 53 14 fax + 39 02-97 28 94 64
Posta Elettronica Certificata: MIIS016005@pec.istruzione.it

Piano di Miglioramento

Referenti del Piano di Miglioramento

Dirigente Scolastico prof. Carmelo Profetto

FS PTOF-RAV-PDM prof. ing. Eucarpio Di Giorgi

Gruppo di lavoro per il PdM

Dirigente Scolastico prof. Carmelo Profetto

FS PTOF-RAV-PDM prof. ing. Eucarpio Di Giorgi

PRIMA SEZIONE

Scenario riferimento	<p>di</p> <p>L'Istituto di Istruzione Superiore di INVERUNO è un istituto di recente formazione in quanto è sorto nell' anno scolastico 2000-2001 dal dimensionamento di due Istituti con lunghissima tradizione formativa ed educativa, l'IPSIA Marcora e l'IPSSCT Lombardini.</p> <p>L'istituto professionale IPSIA MARCORA nasce nel 1964 su iniziativa dei politici locali che chiesero al preside dell'IPSIA Bernocchi di Legnano l'apertura ad Inveruno di una sede coordinata del loro istituto, per dare ai giovani la possibilità di avere un'adeguata preparazione prima di entrare nel ciclo produttivo.</p> <p>l'IPSSCTS Lombardini, invece, è presente sul territorio da oltre 30 anni, inizialmente nato come sede coordinata dell'omonimo istituto di Milano.</p> <p>L' unificazione di questi due Istituti pone le basi per rendere possibile un'integrazione fra la realtà di due scuole che hanno fatto riscontrare i seguenti punti comuni di sviluppo:</p> <ul style="list-style-type: none">• in fase iniziale, istituzione di corsi triennali per il conseguimento del diploma di qualifica (Congegnatore meccanico, Installatore di impianti elettrici, Segretaria d'azienda).• negli anni 80, istituzione del biennio post-qualifica per permettere ai giovani di completare il proprio percorso formativo (diploma di maturità) nel territorio di residenza, che include il Castanese, il Magentino ed il Legnanese.• alla fine degli anni 80, attivazione dei corsi sperimentali denominati "Progetto 92", che prevedono una profonda trasformazione dell'impianto didattico, sia dal punto di vista dei contenuti disciplinari (molto più vicini alle esigenze del mondo del lavoro) che dal punto di vista della metodologia didattica (programmazione modulare, problem solving, ...). <p>Successivamente, i corsi di "Progetto '92 " sono diventati corsi di ordinamento sostituendo le precedenti specializzazioni.</p>
-----------------------------	--

Gradualmente, in ottemperanza a quanto imposto dalla riforma scolastica Gelmini, due corsi del vecchio ordinamento (Grafico per l'IPIA e Turistico per l'IPS) trovano posto nell'istruzione tecnica, facendo nascere l'"Istituto Tecnico Marcora": nel 2011 nasce l'"Istituto Tecnico Marcora" con l'indirizzo di Turismo e nel 2014 si aggiunge l'indirizzo Grafica e Comunicazione.

Nel 2016, e quindi a partire dall'anno scolastico 2017/2018, vengono approvati l'indirizzo "Elettrotecnica ed Elettronica" e i corsi IeFP per Elettrotecnici.

L'IIS Inveruno, oggi, si presenta come segue:

- IPIA Marcora: Istituto Professionale Industria e Artigianato
- IPS Lombardini: Istituto Professionale dei Servizi
- ITTE Marcora: Istituto Tecnico Tecnologico ed Economico
- IeFP Marcora: Istruzione e Formazione Professionale

Negli ultimi anni, maggiore attenzione è stata data e si continua a dare all'approfondimento della conoscenza delle lingue e delle nuove tecnologie, tanto da portare ad un ammodernamento dei laboratori e all'attivazione di iniziative volte ad utilizzare tecnologie informatiche e multimediali, quali tablet e LIM, per approcciarsi più adeguatamente alle nuove metodologie d'insegnamento e d'apprendimento.

La crescita tecnologica e digitale è in continua espansione per il potenziamento della copertura wifi e la dotazione di tutte le aule di LIM o Panel, per l'acquisto di strumentazioni innovative come la stampante 3D, ecc.

L'IIS INVERUNO tutela l'acquisizione di competenze professionali, culturali, relazionali tali da consentire una collocazione lavorativa di livello elevato.

Le nuove richieste del mondo del lavoro, le continue evoluzioni tecnologiche, i cambiamenti in atto nella scuola e il continuo bisogno di formazione, i fenomeni immigratori che portano a una società multietnica, la globalizzazione di persone e risorse determinano l'esigenza di rispondere a questi bisogni emergenti con una mentalità aperta, critica e flessibile.

Consapevoli delle difficoltà che la scuola deve affrontare per rispondere alle sfide che il mondo del lavoro e la società multietnica chiedono a chi opera con gli studenti, abbiamo individuato gli obiettivi che intendiamo raggiungere, anche riferendoci a un discorso di "qualità del servizio scolastico" necessario per rispondere alle sfide del terzo millennio:

- conoscere preventivamente i bisogni e le aspettative dell'utenza;
- soddisfare le attese dell'utenza;
- favorire il miglioramento continuo del servizio che l'Istituto eroga, coinvolgendo le componenti scolastiche;
- aggiornare continuamente gli obiettivi di miglioramento del servizio.

	<ul style="list-style-type: none"> • divenire una scuola che sappia contribuire alla formazione di una mentalità aperta, in grado di vivere e capire la contemporaneità e, senza perdere di vista la tradizione, proiettarsi nel futuro imparando a convivere civilmente con le diversità, senza dogmatismi e senza barriere ideologiche precostituite. • <p>La ricerca delle possibili relazioni fra conoscenza teorica delle discipline e professionalità di base si esplica attraverso significative esperienze di laboratorio e di stage, le quali assumono un valore formativo e orientativo e non di semplice addestramento professionale.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Garantire agli alunni il successo formativo. • Raggiungere gli obiettivi nazionali attraverso attività funzionali all'apprendimento e alla crescita educativa. • Costruire percorsi formativi per la crescita della persona. • Realizzare azioni efficaci di recupero, di sostegno e di orientamento. • Migliorare l'efficacia del processo di insegnamento e apprendimento anche con l'uso delle tecnologie digitali • Innovarsi nella metodologia didattica con attività laboratoriali
<p>Informazioni ritenute necessarie per la spiegazione delle scelte di miglioramento</p>	<p>GRUPPO DI LAVORO PER IL MIGLIORAMENTO</p> <p>La mission dell'istituto è la formazione di cittadini con competenze specifiche spendibili nelle realtà lavorative del territorio. È una mission ormai consolidata e condivisa anche dagli studenti, dalle famiglie e dalle aziende che collaborano con l'istituto attraverso le attività di alternanza scuola-lavoro. I livelli di partenze e le problematiche disciplinari iniziali obbligano all'impiego delle risorse principalmente alla formazione di cittadini da inserire nella società e al raggiungimento delle competenze di cittadinanza. A volte l'impiego di tale risorse lascia poco spazio al raggiungimento delle competenze specifiche richieste dalle realtà aziendali del territorio.</p> <p>La programmazione didattica viene revisionata ogni anno dai singoli docenti e dai gruppi di lavoro per materia. Tutte le attività extra curricolari sono proposte annualmente al Collegio dei docenti che ne valuta la coerenza con il POF e con gli obiettivi in esso indicati. Il piano dell'offerta formativa viene inoltre aggiornato durante l'anno scolastico per adattarsi a eventuali necessità che possono sopraggiungere per motivazioni didattiche e/o organizzative. Sebbene il POF venga revisionato durante l'intero anno scolastico, la sua rielaborazione avviene annualmente: quindi risulta un sistema non molto flessibile di definizione degli obiettivi.</p> <p>Compiti e mansioni sono ben definiti a tutti i livelli e approvati, ove previsto, dagli OO.CC. competenti, ma le risorse economiche a disposizione sono sempre più limitate e tutte le attività possono ormai essere remunerate solo a forfait.</p> <p>I progetti approvati dal Collegio dei Docenti, così come le altre attività extra curricolari, sono tutti coerenti con il Piano dell'Offerta Formativa. Le risorse economiche a disposizione sono sempre più limitate e tutte le attività possono ormai essere remunerate solo a forfait. I progetti proposti sono ridotti</p>

	<p>notevolmente e sono per lo più di prioritaria importanza (organizzazione orario, attività di Alternanza scuola-lavoro, corsi di recupero,...)</p> <p>La scuola ha definito la missione e le priorità; queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione.</p> <p>Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente.</p> <p>Le risorse economiche, reperite anche sotto forma di finanziamento privato, sono impiegate per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola riassumibili in:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Formare cittadini con competenze spendibili nel mondo del lavoro - Monitorare e migliorare lo standard qualitativo delle programmazioni e delle realizzazioni delle attività didattiche e dei collegamenti con il mondo del lavoro - Mantenere aggiornati i livelli di efficienza dei laboratori e del personale formativo - xxxxxxx
<p>Il contesto socio-culturale in cui la scuola è inserita. Reti sul territorio, caratteristiche sociali e culturali dell'ambiente in cui la scuola è inserita, modelli educativi di riferimento, offerte per la gestione del tempo libero.)</p>	<p>Il contesto di provenienza medio-basso permette, se opportunamente valorizzata, di ottenere una maggiore motivazione alle attività laboratoriali e progettuali interne ed esterne alla scuola. La multiculturalità consente maggiori opportunità di scambio e di simulare in modo più approssimato la realtà extrascolastica.</p> <p>La scarsa partecipazione delle famiglie alla vita scolastica (oocc, ecc.) e al bilancio della scuola (contributo volontario) riducono le capacità operative della scuola anche nell'ambito dell'integrazione scolastica.</p> <p>Gli inadeguati finanziamenti statali, non compensati dal contributo delle famiglie, mettono a rischio la fruizione di quella didattica laboratoriale che più servirebbe agli studenti per una formazione tecnico professionale coerente con il PECUP in uscita. Le dinamiche pedagogiche disinteressate esclusive e tipiche della scuola non possono essere tout-court 'esternalizzate' con l'alternanza scuola</p> <p>Le opportunità di lavoro offerte dal territorio provengono prevalentemente dalle piccole-medie aziende. Esiste una buona sinergia tra scuola-associazioni-enti rispetto all'orientamento in uscita. l'IIS Inveruno, grazie ai diversi corsi attivi, riesce ad offrire una buon riorientamento interno.</p> <p>Confindustria, Afol Legnano, Confartigianato, ecc. sono organizzazioni che potrebbero interagire in maniera più efficace con la scuola nell'ambito della riqualificazione professionale, di un miglior raccordo tra scuola e mondo del lavoro.</p> <p>La crisi socio-economica e industriale spesso è causa di un aumentato disagio giovanile e familiare. Le risorse economiche riservate alla scuola dalla Città metropolitana di Milano, soprattutto per manutenzione e riscaldamento, sono carenti rispetto alle effettive necessità. Difficilmente i fondi assegnati vengono poi attribuiti entro i tempi previsti. Le capacità negoziali della scuola sono limitate e rese complesse dall'eccessivo appesantimento burocratico.</p> <p>L' Alternanza Scuola-Lavoro, regolamentata dall'art.4 della Legge n.53/2003 e dalla legge 107/2015, è una metodologia formativa articolata in momenti di formazione d'aula e periodi di formazione in azienda. Il percorso in alternanza si</p>

	<p>propone di orientare e sostenere un ingresso consapevole nella realtà lavorativa creando una fattiva alleanza tra il mondo della scuola e quello del lavoro in un contesto che vede la collaborazione di diversi attori: scuola, famiglia, imprese, agenzie di formazione-lavoro, istituzioni locali.</p> <p>L'esperienza viene attivata in tutte le classi, dalla seconda alla quinta, come proposta formativa, continuamente rinnovata, che tiene conto delle trasformazioni in atto sia nel mondo della scuola sia in quello del lavoro.</p> <p>E' organizzata in momenti di formazione d'aula e in azienda, finalizzati all'acquisizione di competenze di base e professionali che consentano alla persona di svolgere un ruolo attivo e da protagonista nella realtà sociale e lavorativa.</p> <p>Offre modalità di apprendimento che assicurano oltre alle conoscenze di base anche l'acquisizione di competenze spendibili sul mercato del lavoro in quanto coinvolgono imprese, agenzie di formazione-lavoro, istituzioni locali e regionali nella formazione dello studente per attuare un percorso flessibile e arrivare insieme (scuola e mondo del lavoro) alla certificazione di competenze ritenute unitariamente valide.</p> <p>Si privilegiano itinerari di formazione con i seguenti soggetti coinvolti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • AFOL • CITTA' DEI MESTIERI • MAESTRI DEL LAVORO • FONDAZIONE SODALITAS- ASSOLOMBARDA • CAMERA DEL LAVORO • AZIENDE e STRUTTURE PUBBLICHE e PRIVATE DI SETTORE DEL TERRITORIO • CONFINDUSTRIA ALTOMILANESE • CONFARTIGIANATO ALTOMILANESE <p>Per le classi seconde vengono svolte attività finalizzate a favorire la capacità di scelta, a sostenere gli studenti nel percorso di individuazione del triennio, ad offrire un primo approccio al mondo del lavoro anche tramite visite aziendali.</p> <p>Per le classi terze, quarte e quinte si consolida l'apprendimento sia con la formazione in azienda per due/quattro settimane sia con l'intervento di esperti esterni per approfondire in aula alcune tematiche quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> • sicurezza nei luoghi di lavoro • andamento economico ed evoluzione delle attività economiche del nostro territorio • figure professionali richieste dal mondo del lavoro e relative competenze • analisi delle competenze in relazione alla costruzione del curriculum vitae • comunicazione e colloquio di selezione • CV e lettera di presentazione nel mercato del lavoro. • Corso di Primo Soccorso per le classi 5[^]-Socio Sanitario dell'IPS <p>RETI (ce ne sono?)</p>
<p>L'organizzazione scolastica Composizione popolazione scolastica alunni, strategie della scuola per il</p>	<p>Il corretto funzionamento dell'Istituzione Scolastica è garantita dalla collaborazione tra le diverse figure gestionali ed operative e dagli organi collegiali che, interagendo tra loro, propongono, attivano e monitorano le diverse attività per il raggiungimento della missione dell'Istituto:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Il Dirigente Scolastico: Attiva i necessari rapporti con il territorio e coordina tutte le azioni interne all'istituto. • Il Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi:

<p>coinvolgimento delle famiglie, obiettivi del POF, modalità di condivisione metodologica e didattica tra insegnanti, attenzione alle dinamiche tra pari, gestione della scuola, sistemi di comunicazione)</p>	<p>Diretto dal Capo d'Istituto, assicura la corretta erogazione del servizio scolastico nell'Istituto organizza e gestisce il personale amministrativo, tecnico ed ausiliario.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Il Responsabile dell'Ufficio Tecnico: Diretto dal Capo d'Istituto, ha il compito di sostenere la migliore organizzazione e funzionalità dei laboratori a fini didattici e il loro adeguamento in relazione alle esigenze poste dall'innovazione tecnologica, nonché per la sicurezza delle persone e dell'ambiente. • I Collaboratori del Dirigente Scolastico sono scelti direttamente dal Dirigente Scolastico, mentre i Responsabili di Sede sono individuati tra i docenti che ne facciano richiesta in base alle proprie competenze ed esperienze. Le figure collaborative del DS che hanno compiti di carattere organizzativo e gestionale sono di seguito riportati: <ul style="list-style-type: none"> • Le Funzioni Strumentali: i docenti incaricati di funzione strumentale sono individuati dal Collegio Docenti con il compito di sovrintendere alle aree ritenute fondamentali per la realizzazione delle finalità della scuola. • Il GLI (Gruppo di Lavoro per l'Inclusività): ogni anno viene costituito il GLI di cui fanno parte, oltre al Dirigente Scolastico, rappresentanti dei docenti, dei genitori, degli studenti e dei servizi del territorio con compiti di progettazione e monitoraggio delle attività relative all'integrazione degli alunni diversamente abili. • Le Commissioni: deliberate annualmente dal Collegio Docenti, si occupano della progettazione e della realizzazione dei progetti previsti in sintonia con gli obiettivi e le finalità del Piano dell'Offerta Formativa. Ogni commissione è coordinata da una Funzione Strumentale o da un docente referente. • Il Consiglio d'Istituto è composto dal Dirigente Scolastico, n. 8 docenti, n. 4 studenti, n. 3 genitori e n. 2 rappresentanti del personale ATA. Il Presidente è eletto tra i rappresentanti della componente genitori mentre il Dirigente Scolastico è membro di diritto. Approva il PTOF, gli aspetti finanziari e il programma economico-finanziario annuale. Si riunisce su convocazione del Preside, almeno una volta al quadrimestre. • La Giunta Esecutiva è composta dal Dirigente Scolastico, dal Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi, da n. 3 rappresentanti delle componenti genitori, studenti, docenti e personale ATA. Prepara i lavori del Consiglio d'Istituto. • L'Organo di Garanzia è composta dal Dirigente Scolastico, da uno studente, un genitore e un docente eletti in seno al Consiglio di Istituto e ha il compito di prevenire ed affrontare tutti i problemi e i conflitti che possano emergere nel rapporto tra studenti ed insegnanti ed esaminare i ricorsi presentati dai Genitori degli Studenti in seguito all'irrogazione di una sanzione disciplinare. • Il Collegio Docenti è composto da tutti i docenti in servizio nell'istituto ed è presieduto dal Dirigente Scolastico. Ha potere deliberante in materia di funzionamento didattico, elegge le Funzioni Strumentali e delibera le commissioni di lavoro. Delibera tutte le attività di carattere culturale, curricolari e extra-curricolari, destinate agli studenti e le attività di aggiornamento rivolte ai docenti. • Il Consiglio di Classe è formato dai docenti della classe, da due rappresentanti eletti dei genitori e da due rappresentanti eletti degli studenti. E' presieduto dal Dirigente Scolastico o dal docente Coordinatore di Classe e si riunisce su convocazione del Preside, con la sola componente docenti, per la programmazione e la valutazione periodica e finale degli alunni; con la presenza dei rappresentanti dei genitori e degli studenti due volte all'anno nelle riunioni interquadrimestrali, e nelle eventuali convocazioni straordinarie. • Il Comitato Studentesco è eletto annualmente dai rappresentanti di classe degli studenti dell'Istituto. Ha il compito di:
---	---

- sollecitare, proporre e sostenere le iniziative degli studenti in ambito culturale (incontri, conferenze, ecc), sociale (iniziative di solidarietà, volontariato, manifestazioni, ecc), sportivo (gare, tornei, ecc), ricreativo (feste, ecc);
- partecipare con propri rappresentanti alle attività promosse dall'Istituto nelle sue diverse componenti;
- garantire un'efficace e continua comunicazione tra il Comitato Studentesco e tutti i rappresentanti di classe degli studenti, tramite una opportuna programmazione di incontri.
- Il Comitato di **Valutazione Docenti neoassunti (CVD)** ha un triplice compito:
 - individua i **criteri** per la valorizzazione dei docenti i quali dovranno essere desunti sulla base di quanto indicato nelle lettere *a),b),e c)* dell'art.11; il comma 130 stabilisce che al termine del triennio 2016/2019 gli uffici scolastici regionali invieranno al Ministero una relazione sui criteri adottati dalle istituzioni scolastiche per il riconoscimento del merito dei docenti e, sulla base delle relazioni ricevute, un apposito Comitato tecnico scientifico nominato dal MIUR, predisporrà le linee guida per la valutazione del merito dei docenti a livello nazionale.
 - esprime il **proprio parere sul superamento del periodo di formazione** e di prova per il personale docente ed educativo. Per lo svolgimento di tale compito l'organo è composto dal dirigente scolastico, che lo presiede, dai docenti previsti nel comma 2 dell'art.11 e si integra con la partecipazione del docente cui sono affidate le funzioni di tutor il quale dovrà presentare un'istruttoria;
 - in ultimo il comitato **valuta il servizio di cui all'art.448** (*Valutazione del servizio del personale docente*) su richiesta dell'interessato, previa relazione del dirigente scolastico, ed esercita le competenze per la riabilitazione del personale docente, di cui all'art.501 (*Riabilitazione*).

Il CVD dura in carica per tre anni, senza oneri a carico dell'amministrazione, ed è composto da:

- Dirigente Scolastico, che presiede il CVD
- Due docenti individuati dal collegio dei docenti
- Un docente scelto dal consiglio di istituto
- Un rappresentante dei genitori scelto in seno al consiglio di istituto
- Un rappresentante degli studenti scelto in seno al consiglio di istituto
- Un componente esterno individuato dall'ufficio scolastico regionale tra docenti, dirigenti scolastici e dirigenti tecnici.

Solo per la valutazione del periodo di prova del docente neoassunto il CVD è composto solo dal DS e dalla componente docente, alla quale si aggiunge il docente tutor.

Il contesto di provenienza medio-basso permette, se opportunamente valorizzata, di ottenere una maggiore motivazione alle attività laboratoriali e progettuali interne ed esterne alla scuola. La multiculturalità consente maggiori opportunità di scambio e di simulare in modo più approssimato la realtà extrascolastica.

La scuola offre diversi canali di comunicazione e di rapporti con le famiglie: ricevimento settimanale dei docenti, ricevimenti pomeridiani quadrimestrali, sportelli di ascolto psicologico,, ma la scarsa partecipazione delle famiglie alla vita scolastica (oocc, ecc.) e al bilancio della scuola (contributo volontario) riducono le capacità operative della scuola anche nell'ambito dell'integrazione scolastica.

<p>Il lavoro in aula Attenzione alle relazioni docenti-alunni, gli ambienti di apprendimento, progetti di recupero e potenziamento degli apprendimenti, utilizzo di nuove tecnologie per la didattica)</p>	<p>Le due sedi dell'IIS Inveruno si trovano geograficamente in posizione baricentrica tra il castanese, il magentino e il legnanese: pertanto la scuola usufruisce di una posizione strategicamente vantaggiosa per gli studenti che arrivano da diversi comuni limitrofi e non. Le strutture sono dotate di tutti i laboratori necessari, i quali si presentano in buono stato funzionale e sono privi di barriere architettoniche. Gli spazi laboratoriali, pur essendo sufficienti, richiedono risorse per mantenersi all'avanguardia (materiali di consumo, strumentazioni digitali, software di gestione, ecc). I collegamenti con i mezzi pubblici sono sufficienti ma migliorabili: non è presente la stazione ferroviaria e il collegamento con i pullman non è sempre efficiente a causa, probabilmente, anche della posizione periferica dell'area metropolitana, come evidenziato dall'utenza scolastica.</p> <p>Sono da considerare opportunità: la stabilità e la grande professionalità dei docenti a t.i. e di molti altri docenti che, sebbene a t. d., conoscono approfonditamente la scuola ove prestano servizio da anni.</p> <p>L'IIS Inveruno è molto presente nel territorio, tanto per citare qualche punto di forza: certificazioni linguistiche, ECDL, polo per la formazione di docenti neoassunti in ruolo, progetto ABCDigital, Generazione web, corsi di riconversione professionale per adulti disoccupati, alternanza scuola-lavoro, ecc. Questa forte identità progettuale è resa possibile grazie allo spirito d'iniziativa e alla competenza di molti bravi docenti. L'alta percentuale di docenti precari rende difficoltosa una pianificazione strategica di medio-lungo termine.</p> <p>La scuola attiva annualmente diversi progetti didattici, descritti nel PTOF, per il miglioramento dell'offerta formativa e offre pause didattiche e sportello Help in itinere e corsi di recupero e potenziamento a fine anno scolastico per il recupero della carenze formative o per il potenziamento delle competenze per affrontare l'Esame di Stato, anche se tali attività sono vincolate dalle esigue risorse in dotazione alla scuola.</p> <p>Gli ambienti di apprendimento sono stimolanti in particolar modo per le materie di indirizzo che possono sfruttare tutti i vantaggi derivanti dalle attività pratiche in laboratori dedicati attrezzati con strumentazioni, macchine e apparecchiature che danno la possibilità di mettere in atto le conoscenze teoriche e di mettersi in gioco nello svolgimento di un compito pratico come può essere la realizzazione di un prodotto o lo svolgimento di un compito pratico.</p> <p>Le aule hanno la possibilità di essere dei laboratori virtuali grazie alle LIM e ai Panel; strumentazioni che saranno disponibili in tutti gli ambienti presumibilmente a partire dall'a.s. 2017/18.</p> <p>I vari progetti didattici (Hostess, Fai anche tu, E-citizen, giusto per citarne alcuni) offrono ulteriori possibilità didattiche per un apprendimento più creativo e più pratico in un ambiente che va oltre la semplice aula o la semplice scuola.</p>
--	---

IDEE GUIDA DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO		
Descrizione dei processi che hanno portato alla scelta degli obiettivi di miglioramento.	Criticità individuate/piste di miglioramento.	Punti di forza della scuola/ risorse
Risultati della valutazione esterna (Prove Invalsi, valutazione di equipie)	<p>ATTIVITÀ DI RECUPERO</p> <p>PENDOLARISMO</p> <p>STRANIERI (DIFFICOLTÀ LINGUISTICHE)</p> <p>AGGIORNAMENTO DEL PERSONALE.</p> <p>DATI INVALSI e R.A.V.</p>	<p>LABORATORI</p> <p>DIGITALIZZAZIONE</p> <p>PROGETTI FORMATIVI</p> <p>ASCOLTO PSICOLOGICO</p> <p>GLI PER STUDENTI BES</p> <p>RIENTAMENTO IN INGRESSO</p> <p>ASL – AZIENDE</p> <p>SCUOLA IN CHIARO (DATI POST DIPLOMA)</p>

Risultati dei processi autovalutazione	Dati R.A.V. interno, dati statistici di segreteria/CdC, promozioni sanzioni ecc NOMUEROSI DOCENTI SUPPLENTI CHE SI AVVICENDANO N° NON PROMOSSI NELLE CLASSI PRIME PROBLEMI DISCIPLINARI SCOLARIZZAZIONE	Dati R.A.V. interno FORMAZIONE DOCENTI ATTIVITÀ DI RECUPERO (con tutti i limiti del caso) Regolamento di istituto DIDATTICA di LABORATORIO e LABORATORIALE COINVOLGIMENTO ENTI ESTERNI PER LA PROGRAMMAZIONE DIDATTICA (???)
Linea strategica del piano	PROGETTARE PIÙ ATTIVITÀ DI LABORATORIO (BIENNIO E TRIENNIO) MIGLIORARE L'ASPETTO DELLA DIDATTICA LABORATORIALE (BIENNIO) MAGGIORE COINVOLGIMENTO DEGLI ENTI ESTERNI (PER I PERCORSI DEL TRIENNIO E PER L'ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO) FORMAZIONE DOCENTI INTERNI DIDATTICA INTERDISCIPLINARE O INTERDIPARTIMENTALE	
Definizione di	Obiettivi strategici	Indicatori
	xxxxxxxxxxxxxxxx	xxxxxxxxxxxxxxxx

ELENCO DEI PROGETTI DI MIGLIORAMENTO

(secondo l'ordine di priorità)

Aree con azioni di miglioramento:

Area da migliorare	Necessità di miglioramento	Grado di priorità	
Docenti	<ul style="list-style-type: none"> • FORMAZIONE DOCENTI • PROGRAMMAZIONE DIDATTICA DISCIPLINARE/INTERDISCIPLINARE/ INTERDIPARTIMENTALE • PROGETTI LABORATORIALI 		
Studenti	<ul style="list-style-type: none"> • COMPETENZE TRASVERSALI • COMPETENZE SPECIFICHE 		
Territorio	<ul style="list-style-type: none"> • COINVOLGIMENTO ENTI (CTS) • COINVOLGIMENTO AZIENDE (ASL) • COINVOLGIMENTO SCUOLE (RETI) 		

SECONDA SEZIONE

Da compilare per ciascun progetto

Indicazioni di progetto	Titolo del progetto	Progetto 1	
	Responsabile del progetto		
	Data di inizio e fine		
La pianificazione (Plan)	Pianificazione obiettivi operativi		
	Relazione tra la linea strategica del Piano e il progetto		
	Risorse umane necessarie		
	Destinatari del progetto (diretti ed indiretti)		

	Budget previsto	
La realizzazione (Do)	Descrizione delle principali fasi di attuazione	
	Descrizione delle attività per la diffusione del progetto	▪
Il monitoraggio e i risultati (Check)	Descrizione delle azioni di monitoraggio	
	Target	
	Note sul monitoraggio	
Il riesame e il miglioramento (Act)	Modalità di revisione delle azioni	
	Criteri di miglioramento	
	Descrizione delle attività di diffusione dei risultati	
	Note sulle possibilità di implementazione del progetto	I

Schema di andamento per le attività del progetto n. 1:
Macroprogettazione

Attività	Responsabile	Tempificazione attività											note	Situazione
FASE 1	XXXXX	S	O	N	D	G	F	M	A	M	G	L		
XXXXX														
XXXXX														
XXXXXX														
FASE 2	XXXX													
XXXX														
FASE 3	XXXX													
XXXX														
XXX														
FASE 4	XXXX													
XXXX														

.....

TERZA SEZIONE

Da compilare relativamente al Piano per verificare l'omogeneità delle azioni di valutazione del PdM

Progetto	Obiettivi operativi	Indicatori	Target	Risultati ottenuti	Note
Progetto 1					
Progetto 2					
Progetto 3					

QUARTA SEZIONE

Budget complessivo

	Costi	Totale
Progetto 1		
Progetto 2		
Progetto 3		